



28 OTT. 2014

Nell'anno duemilaquattordici, addì 28 ottobre alle ore 15.50, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con note rettorali prot. n. 0060826 del 23.10.2014 e prot. n. 0061695 del 28.10.2014, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Antonello Biagini; i **consiglieri**: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Massimiliano Atelli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

PESA ATTO
PERSONALE
7.7



Retribuzione di risultato dei dirigenti anno 2013

Il Presidente relaziona al Consiglio in merito ai criteri che verranno adottati per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti relativamente all'anno 2013.

Si fa presente che, anche per l'anno 2013, il modello di valutazione del personale dirigente è quello descritto nel documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance di Sapienza Università di Roma" che recepisce la metodologia introdotta in via sperimentale dal Nucleo di Valutazione Strategica, secondo la quale viene attribuito un peso del 70% alla voce "risultato gestionale" - che include la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi assegnati al singolo Dirigente - ed un peso del 30% alla voce "comportamenti organizzativi", articolata a sua volta in tre distinti fattori.

L'art. 26, comma 2, del C.C.N.L. 2006/2009 del personale dirigente dell'Area VII dispone che la retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi, misurati con le procedure di valutazione previste dalle vigenti disposizioni, e che, nell'ottica di garantire un'effettiva premialità, tale componente retributiva è articolata in livelli di merito, non inferiori a tre, graduati mediante l'applicazione di specifici parametri, in ogni caso limitando il personale da collocare nella fascia più elevata ad una quota non superiore al 30%, nelle more della completa attuazione del D.L.vo 150/09.

(WW)
ff
NN

Nel definire i criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato, occorre tener conto, con riferimento all'anno 2013, sia del numero dei dirigenti in servizio, pari a n. 11 unità, sia, come sempre, dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione Centrale in rapporto alla finalità del raggiungimento degli obiettivi gestionali.

In particolare, atteso che nell'organigramma della Sapienza sono previste n. 19 posizioni dirigenziali complessive e che, per contro, le competenze e le responsabilità dirigenziali sulla generalità dei processi e degli obiettivi gestionali sono state assunte dai dirigenti effettivamente in servizio nell'anno 2013, pari soltanto a n. 11 unità, si è rilevato che il livello di elevata complessità gestionale in capo a ciascuna posizione dirigenziale è rimasto inalterato.

Pertanto, si ritiene congruo, anche per l'esercizio finanziario 2013, articolare la retribuzione di risultato in tre livelli di merito, uno minimo del 32%, uno intermedio del 35% ed uno massimo del 38%.

In tali livelli verranno collocati, rispettivamente, n. 4, n. 4 e n. 3 dirigenti, sulla base del punteggio complessivo riconosciuto ai singoli tra risultati gestionali



Consiglio di
Amministrazione

Seduta dei

28 OTT. 2014

conseguiti e comportamenti organizzativi, nel rispetto del citato vincolo del CCNL del 30% dei dirigenti collocabili nel livello di merito più elevato.

Le suddette misure percentuali - calcolate sulla retribuzione di posizione percepita da ciascun dirigente - risultano compatibili con il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, come iscritto nel bilancio di previsione corrente.

Infine, il Presidente informa il Consiglio che il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 22.10.2014, ha convalidato la procedura e gli esiti delle valutazioni del Direttore Generale in merito alle prestazioni dei Dirigenti con riferimento all'attività svolta nell'anno 2013, mentre, nella seduta del 01.10.2014, ha validato la Relazione sulla Performance 2013 di Sapienza Università di Roma.

Area Organizzazione & Sviluppo
Il Direttore
Dott. Fabrizio De Angelis



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 OTT. 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto lo Statuto dell'Università ed in particolare l'art. 22;
- Visto il CCNL 2006/2009 del personale dirigente dell'Area VII ed in particolare l'art. 26;
- Visto il "Sistema di misurazione e valutazione della performance di Sapienza Università di Roma" che recepisce la metodologia di valutazione del personale dirigente introdotta in via sperimentale dal Nucleo di Valutazione Strategica con il documento n. 03/2010;
- Visto il "Piano Strategico 2012-2015";
- Visto il "Piano della Performance di Sapienza Università di Roma: aggiornamento 2013";
- Considerato l'organigramma delle posizioni dirigenziali della Sapienza e il numero dei dirigenti effettivamente in servizio nell'anno 2013;
- Considerato l'ammontare del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti come iscritto nel bilancio di previsione corrente;
- Considerato che il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha proceduto alla validazione e valutazione della procedura e degli esiti delle valutazioni del Direttore Generale in merito alle prestazioni dei Dirigenti con riferimento all'attività svolta nell'anno 2013, nonché della Relazione sulla Performance 2013 di Sapienza Università di Roma

PRENDE ATTO

dell'articolazione della retribuzione di risultato in tre livelli di merito, cui corrispondono le percentuali del 32%, 35% e 38% sul valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita, e della rispettiva collocazione negli stessi di n. 4, n. 4 e n. 3 dirigenti, sulla base del punteggio complessivo riconosciuto ai singoli tra risultati gestionali conseguiti e comportamenti organizzativi.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S